



Assemblea nazionale Fiom-Cgil

Cervia, 23-24 ottobre 2015

Ordine del giorno: mobilitiamoci contro la manovra del Governo, per il lavoro e il Contratto

L'Assemblea nazionale della Fiom-Cgil approva la relazione del Segretario generale, assume il dibattito, l'intervento della Cgil e le conclusioni.

Il Governo italiano ha presentato una legge di stabilità che si muove in continuità con tutti i provvedimenti (jobs act, scuola, sblocca Italia) che hanno peggiorato, impoverito e rese più precarie le condizioni dei lavoratori e ridotte le tutele al patrimonio ambientale del nostro Paese. Le misure proposte perseverano sulla strada dell'ingiustizia sociale, non mettono in atto reali misure per lo sviluppo, la ripresa degli investimenti, la crescita dell'occupazione stabile, la lotta alla povertà e alle disuguaglianze sociali, non combattono l'evasione fiscale e la corruzione che sono due facce della stessa medaglia e anzi con una serie di provvedimenti le assecondano e producono un'ulteriore riduzione alla spesa pubblica a partire dai tagli alla sanità.

L'Assemblea nazionale della Fiom, dando un giudizio nettamente negativo sulla politica economica e sociale del governo, ritiene necessaria un'immediata mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori e indice una manifestazione nazionale per il 21 novembre contro la legge di stabilità, per sostenere e rivendicare scelte diverse di politica economica e sociale su scuola, pensioni, sanità, fisco, politica industriale, sull'introduzione di un reddito di dignità e a sostegno delle rivendicazioni contenute nella piattaforma per il rinnovo per il contratto nazionale di lavoro.

Per questo dà mandato alla Segreteria nazionale della Fiom di attivarsi affinché la riuscita della giornata di mobilitazione sia frutto di un lavoro comune con tutti i soggetti, le associazioni e le persone che in questi mesi hanno ritenuto necessario contrastare le politiche di austerità europea e le conseguenti scelte dei diversi governi del nostro Paese, ponendosi l'obiettivo di riunificare tutto il mondo del lavoro ed affermare un nuovo modello sociale ed economico, solidale e democratico.

Tale risposta di contrasto alla legge di stabilità dovrà essere la prima necessaria giornata di mobilitazione di una più vasta azione sindacale e sociale che tutta la Cgil deve mettere in campo fino alla proclamazione dello sciopero di tutte le categorie, per cambiare radicalmente la Legge di stabilità e affermare il ruolo e il valore dei Contratti nazionali di lavoro. per l'estensione dei diritti e l'incremento del potere d'acquisto di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori.

Approvato con 437 voti favorevoli e 34 voti contrari